

**Arcidiocesi di Amalfi-Cava  
Convegno Pastorale 2009**

# **Camminiamo insieme... Corresponsabili e partecipi della vita ecclesiale**

25-26 settembre 2009

Convento San Francesco - Cava dei Tirreni

***Sussidio per i moderatori dei gruppi di laboratorio del  
secondo giorno***



**Argomento generale del giorno:**

**IL CONSIGLIO PASTORALE  
E LE RIUNIONI ECCLESIALI DI VALUTAZIONE  
E DECISIONE  
- *SENSO, FUNZIONE E DINAMICHE OPERATIVE* -**



1^ parte del lavoro nei gruppi:

## **IL CONSIGLIO PASTORALE ALLA LUCE DELLA MISSIONE DELLA PARROCCHIA (E QUINDI DI TUTTA LA CHIESA)**

**- PRINCIPI TEOLOGICO-PASTORALI -**

### **1. LA NATURA DELLA CHIESA È LA COMUNIONE (15 min max.)**

*Nota. Il moderatore, prima che inizi il laboratorio, scelga tra i membri del suo gruppo, una persona che leggerà, con colma, le parti indicate con la dicitura "Lettore 1". Si eviti di sceglierli al momento in cui il gruppo si compone per non perdere tempo e creare confusione.*

#### Lettore 1

Qualunque discorso sulla natura e il funzionamento degli organismi di partecipazione, specialmente quelli che riguardano dinamiche di valutazione e decisione, in particolar modo il Consiglio Pastorale, ha bisogno di volgere prima lo sguardo alla natura della Chiesa di cui questi sono a servizio. Occorre fare, quindi, un passo indietro e ricordarci i punti di riferimento essenziali circa la natura e la missione della Chiesa, così come proposti dal Concilio Vaticano II e sviluppati dalla riflessione dei successivi 40 anni. Lo faremo mettendo in evidenza alcune affermazioni chiave, riportate qui di seguito.

*Un istante di silenzio*

*Nota. Vengono lette le seguenti affermazioni, con molta calma e scandendo bene le parole, in modo da cogliere il nucleo di ciascuna di esse. Si possono alternare due o tre lettori, diversi dal Lettore 1 perché questi avrà altre parti da leggere nel corso dell'incontro).*

**1^ affermazione: LA CHIESA È COMUNIONE CON DIO PADRE, PER MEZZO DI CRISTO, NELLO SPIRITO SANTO (Christifideles Laici 19)**

In altre parole, la Chiesa è

- la porzione dell'umanità...
- che ha ricevuto l'annuncio del vangelo...
- che attraverso il vangelo ha fatto esperienza, nella propria vita, di cosa vuol dire essere amata...
- ha riconosciuto nell'amore sperimentato il volto di Dio Padre...
- e ha accolto il nome di Cristo come via per conoscere il Padre.

*Un istante di silenzio*

**2^ affermazione: LA CHIESA VIVE LA COMUNIONE CON DIO ATTRAVERSO LA FRATERNITÀ (OSSIA LA COMUNIONE COL PROSSIMO). ESSA, DUNQUE, È CHIAMATA A TRASFORMARE IL MONDO IN FRATERNITÀ (CHE È IL GERME DEL REGNO DI DIO)**

La Comunione non è un mero sentimento di slancio verso Dio. San Giovanni ci insegna che non è possibile dire di amare Dio se non si è disposti a seguire i suoi comandamenti, tra cui il più importante è l'amore al prossimo (1Gv 2,4). Dunque, senza, la fraternità tra gli uomini la comunione con Dio è solo una falsità.

*Un istante di silenzio*

**3<sup>^</sup> affermazione:** PER TRASFORMARE IL MONDO IN FRATERNITÀ LA CHIESA HA BISOGNO DI *EVANGELIZZARE*. LA SUA MISSIONE CONSISTE NELL'ANDARE E ANNUNCIARE CRISTO.

*Un istante di silenzio*

**4<sup>^</sup> affermazione:** TUTTO CIÒ CHE LA CHIESA DICE, FA E ORGANIZZA - DAI SUOI VERTICI FINO ALLA STRADA - DEVE ESSERE ESPRESSIONE DELLA MISSIONE E SERVIRE AD ESSA. ESSA ESISTE PER LA MISSIONE.

Più in dettaglio, possiamo dire che la missione consiste in:

- l'annuncio del vangelo a chi non conosce ancora il nome di Cristo
- la celebrazione della fede in Cristo nella vita, attraverso la liturgia e i sacramenti
- la testimonianza della carità a livello individuale e collettivo
- l'organizzazione della comunità e dei suoi passi di crescita perché possa meglio testimoniare la carità.

*Un istante di silenzio*

*A questo punto il moderatore rivolge al gruppo la seguente domanda:*

***Quali parole o frasi vi hanno colpito e perché?***

*(Regola: Sforzarsi di rispondere alla domanda e mantenere la comunicazione a livello spirituale; non entrare in dibattiti sui vari argomenti che possono passare per la mente. L'incontro permetterà, a suo tempo, spazi più ampi di dibattito).*

***Nota.** Bisogna chiudere con questa prima parte appena si raggiunge il tempo limite di 15 minuti, come indicato nel titolo. Pertanto compito del moderatore sarà quello di far seguire fedelmente lo schema del presente lavoro di gruppo.*

## **2. LA PARROCCHIA E I SUOI ORGANISMI A SERVIZIO DELLA MISSIONE DI TUTTA LA CHIESA (20 min max)**

### Lettore 1

Abbiamo visto insieme come la *missione* sia la ragion d'essere e l'orizzonte della Chiesa. Il suo *fine*, a sua volta, è l'instaurazione del Regno di Dio nel mondo. Tutto questo comporta un nuovo modo di vedere la strutturazione della parrocchia, l'organizzazione delle sue attività, le sue priorità e il ruolo dei battezzati. Adesso, alla luce di quanto ascoltato, facciamo un dialogo su come sentiamo lo stato delle cose nelle nostre realtà.

*L'animatore rivolge le seguenti domande ai presenti e avvia un primo dialogo. Un segretario segna brevemente le risposte, senza preoccuparsi di fare una sintesi organica..*

1. Se guardiamo le nostre realtà parrocchiali, con animo sereno e aperto, crediamo di poter dire che riusciamo a realizzare una fraternità che sia segno e testimonianza per coloro che non credono? Sì/no? Perché?

*Si da il tempo per le risposte e per un breve dialogo*

2. Quali sono i segni che ci dicono che c'è uno sforzo in atto per realizzare la fraternità?

*Si da il tempo per le risposte e per un breve dialogo*

3. Cosa manca ancora per promuovere a livelli più profondi la fraternità?

*Si da il tempo per le risposte e per un breve dialogo*

### **3. IL PROBLEMA FONDAMENTALE DEGLI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE E DEL CONSIGLIO PASTORALE IN PARTICOLARE (20 min max)**

#### Lettore 1

Nelle parrocchie e nelle diocesi in genere si sperimenta la fatica circa il buon funzionamento degli organismi di partecipazione. Nella nota pastorale dei vescovi italiani dopo il Convegno ecclesiale di Verona (n. 24), si dice espressamente che “*gli organismi di partecipazione ecclesiale e anzitutto i consigli pastorali – diocesani e parrocchiali – non stanno vivendo dappertutto una stagione felice*”. Vogliamo adesso focalizzare su alcuni aspetti che costituiscono il nucleo del problema.

#### *L'animatore espone le seguenti affermazioni:*

Tra le cause più importanti del malfunzionamenti degli organismi di partecipazione, vi sono:

- una non chiara consapevolezza circa il ruolo e l'inserimento dei laici nella missione della Chiesa;

*istante di silenzio*

- il fatto che, alla base, gli organismi di partecipazione sono messi più in relazione al “cumulo” delle cose da fare in parrocchia (o nella diocesi) piuttosto che alla riflessione su come aiutare la parrocchia e la diocesi a “pensare” e realizzare la missione;

### *istante di silenzio*

- il fatto che la parrocchia e la diocesi si trova ancora a metà strada fra una idea di missione che consiste nella mera conservazione e riproposizione di quanto ricevuto dal passato (pastorale di conservazione e sacramentalizzazione) e una idea di missione che consista nell'inventare forme nuove per annunciare Cristo e riproporre il tesoro della Tradizione.

Breve dibattito

Alla fine dei 20' stabiliti, il Lettore 1 conclude:

#### Lettore 1

**QUESTI SONO *ALCUNI* DEI NODI FONDAMENTALI CHE PROVOCANO LA CRISI DEGLI ORGANISMI DI PARRECIPAZIONE. SIAMO GIUNTI AL PUNTO NODALE DEL NOSTRO LAVORO DI GRUPPO. OGNI DISCORSO SUCCESSIVO DEVE PARTIRE DA QUI. SOLO SE SI SCIOLGONO QUESTI NODI SARÀ POSSIBILE UNA NUOVA STAGIONE DEGLI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE. A QUESTO PUNTO SI SCIOLGIE IL GRUPPO. IL RELATORE DEL CONVEGNO COMPLETERÀ IL NOSTRO LAVORO COL SUO INTERVENTO.**





**Servizio di Animazione Comunitaria**  
***Movimento per un Mondo Migliore***

*Via Monte Altissimo 23 - 00141 Roma*

tel. 06-8185678

email: [mmm.segr.it@iol.it](mailto:mmm.segr.it@iol.it)

sito web: [www.movimentomondomigliore.org](http://www.movimentomondomigliore.org)

*Il presente sussidio è stato elaborato dal Servizio di Animazione Comunitaria ed è sua proprietà intellettuale.*

*L'uso del sussidio è concesso a qualsiasi realtà ecclesiale con la sola condizione di non alterarne il contenuto e di non eliminare il logo e il nome del suo autore.*